

Scooter s'incestra sotto bus di linea

Scritto da Ida Trofa

Mercoledì 08 Luglio 2009 09:10 - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Luglio 2009 05:58



Scooter s'incestra sotto bus di linea

Spettacolare e miracoloso incidente a Forio, per due donne e un bambino.

Illesi i protagonisti. Attimi di panico e concitazione al centro del paese affollato ed in tilt dopo il sinistro. Sotto shock, l'autista, D'Abundo di Panza ed i viaggiati della linea CD. I tre centauri, due donne ed un bambino che viaggiavano sullo scooter a noleggio sono stati trasportati al Rizzoli in via precauzionale.

Spettacolare incidente nel tardo pomeriggio a Forio.

Proprio sulla fermata del porto alla rotonda un bus si trova incastrato sotto la ruota anteriore destra uno scooter. Quest'ultimo nel tentativo di infilarsi sulla salita Monticchio, a pochi passi dalla fermata, è scivolato all'indietro andando ad incastrarsi fra il parafrangente e la ruota anteriore destra del bus di linea prendendo di sorpresa il povero autista, che con grande tempismo riesce a bloccare subito la corsa del mezzo pubblico. Lo scooter, un liberty 125 in noleggio, si è incastrato con la ruota posteriore tra il parafrangente e la ruota anteriore destra del Bus CD. Tanto spavento tra i passeggeri, sotto shock l'autista del mezzo di Linea EAV D'Abundo Angelo di Panza, che è rimasto atterrito nel vedere le tre persone a bordo del ciclomotore, due donne napoletane ed un bambino minore, finire sotto il suo pesante mezzo. Gli scooteristi tutti miracolosamente illesi hanno atteso il 118 per essere trasportati al Rizzoli per un controllo precauzionale, mentre il piccolo spaventatissimo urlava di voler tornare a Napoli a casa sua. Dopo lo scampato pericolo è corsa alle puntate del lotto e super enalotto alla voce Miracolo. Molto probabilmente a causare l'incidente che ha subito fatto presagire al peggio e la mancata conoscenza dei luoghi da parte dei centauri che non valutando bene la pendenza della rampa di Monticchio hanno tentato dopo un azzardato sorpasso di avvicinarsi alla salita. La scarsa potenza del ciclomotore ed il carico hanno poi fatto il resto. Attimi di tensione e di panico si sono succeduti ai fatti.